

Giorno 1

Arriviamo all'aeroporto di Amburgo alle 18.00 circa dove ci attendono le famiglie che ci ospiteranno per 5 giorni. Le famiglie erano abbastanza lontano fra di loro, ma per arrivare a scuola non ci mettevamo molto.

Le nostre case erano ospitali calde e non molto grandi e le famiglie ci hanno accolto con molta gentilezza.

Giorno 2

Il secondo giorno i nostri host ci accompagnano a scuola (come faranno per 5 giorni). La scuola è una struttura moderna in periferia. Vicino ci sono anche le scuole medie e le elementari.



Il primo giorno a scuola abbiamo svolte delle attività per conoscerci meglio, come 'Ice breaking' o un gioco con dei bigliettini in cui dovevamo chiedere delle cose scritte su questi ad altre persone, tipo "hai un calzino blu?" o "Ti piace la Merkel?".

Dopo la pausa pranzo torniamo nelle nostre classi per svolgere altre attività, al termine delle quali iniziamo un mini-tour con diversi studenti della scuola del quartiere di Poppenbuttel.



E del centro di Amburgo.



abbastanza economico, verso le 6 e



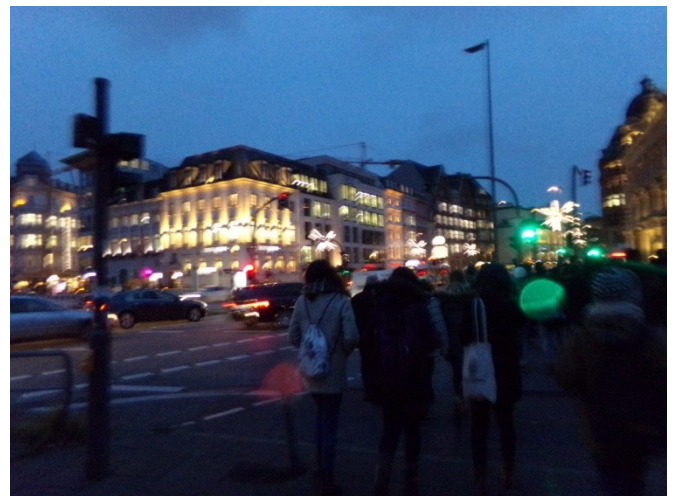
La sera ceniamo in un ristorante nel centro



mezza. Dopo aver finito, ci avviamo alle nostre case.

Giorno 3

La mattina siamo andati a scuola e abbiamo svolto altre attività simili al giorno precedente.





Il pomeriggio siamo andati in giro con i nostri host. Abbiamo girato per negozi.



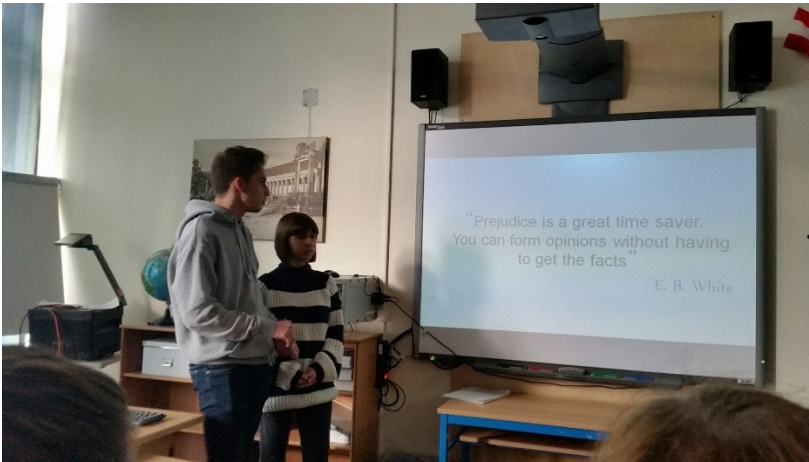
Siamo andati al centro commerciale della zona, dove siamo stati quasi tutto il giorno. La sera torniamo a scuola per un festa organizzata dai prof e dal preside della scuola.



Prima di cena, abbiamo dovuto dire brevemente la nostra esperienze riguardo i primi giorni e le nostre impressioni sulla città. Le nostre sono molto positive, il progetto è stato un'esperienza unica e indimenticabile, ma soprattutto interessante. Infatti, ciò che ci ha colpito di più, è stato scoprire di avere moltissime cose in comune con diverse culture.

Giorno 4

La mattina a scuola abbiamo presentato il power point.



Io mi sono fatto prendere dall'emozione e ho un po' tentennato, Aurelia invece ha saputo gestire meglio le emozioni. Il pomeriggio andiamo al museo di Amburgo, dove è presente il patrimonio storico di Amburgo. A pranzo abbiamo mangiato in un ristorante turco tutti insieme. Nel pomeriggio siamo stati accanto ad Aurelia che si è sentita male, quindi non abbiamo visto nient'altro di Amburgo. La sera siamo andati al DOM, la fiera di giostre che si tiene tre volte l'anno ad Amburgo.



Con molti è stata l'ultima sera, e per questo siamo andati a bere qualcosa in giro.



E' stata anche l'ultima notte dal mio host. Si chiama Jonathan. Lui e la sua famiglia sono sempre stati molto ospitali e gentili con me, e questo hanno reso l'esperienza ancora più piacevole.

Giorno 5

Il 4 Dicembre siamo andati a Berlino con tutto il gruppo Erasmus. Nella mattinata abbiamo fatto un giro in barca per il fiume di Berlino e visitato alcuni siti importanti.



Per il pranzo ci siamo sparsi un po' autonomamente. Io ed Aurelia abbiamo mangiato ad un ristorante italiano molto buono nel quale abbiamo incontrato una cuoca italiana. Il pomeriggio abbiamo scattato un'ultima foto e ci siamo salutati tutti quanti. La sera ci rechiamo nell'hotel dove dormiamo una notte.

Giorno 6

L'hotel si trovava vicino l'aeroporto, quindi abbiamo dovuto prendere il treno che ci portasse a Berlino. Durante la mattinata abbiamo visti luoghi importanti come il Alexander Platz, Muro di Berlino e Porta di Brandeburgo. Il pomeriggio abbiamo visto inoltre l'importantissimo museo di Pergamo, che mi ha impressionato soprattutto per la porta di Ishtar che ricordo dalle elementari. La sera prendiamo il treno per tornare e poi in aereo per tornare a Roma.

Cosa mi ha lasciato Erasmus

La trovo un'esperienza estremamente utile ed emozionante. Erasmus per me oltre ad essere stato un notevole esercizio per la lingua inglese e spagnola (a volte parlavo con uno spagnolo) è stato un modo per conoscere come si vive negli altri paesi europei, cosa si studia, cosa si mangia, come ci si diverte e quando, quale lavoro vorrebbero fare e molte altre cose che mi hanno aperto gli occhi, ed è questo che mi ha lasciato Erasmus, un'esperienza nella quale sono potuto stare a contatto con giovani di tutta Europa contemporaneamente che mi ha fatto sentire un vero cittadino del mondo.

